

I CONSIGLI L'Ulss 18 avverte i cittadini: "Evitare i ristagni d'acqua"

Lotta senza quartiere alla culex

L'impegno dell'Ulss 18, finora, è stato quello di tenersi in stretto contatto con l'istituto **zooprofilattico** delle Venetie e di Ferrara e con i Comuni per intensificare le attività di disinfezione e per l'adozione delle misure necessarie e l'attivazione dei protocolli previsti dalle linee guida nazionali e regionali.

Da sottolineare che il virus della West Nile non si trasmette per contagio diretto da uomo a uomo, ma solamente attraverso la puntura di zanzara, che a sua volta viene infettata dagli uccelli migratori, come le anatre. Le zanzare, ed in particolare il genere *Culex*, assai comuni nel nostro territorio, sono i principali

vettori del virus, e tutti i fattori che favoriscono la proliferazione delle zanzare come le piogge abbondanti, irrigazioni o temperature alte fanno quindi aumentare il numero dei casi di contagio.

Gli uccelli, siano essi stanziali, migratori o domestici, giocano un ruolo cruciale nella disseminazione del virus: gli uccelli migratori permettono lo spostamento del virus dall'Africa alle zone temperate; le zanzare che pungono gli uccelli migratori asportano così sangue infetto, infettando sé stesse e ogni altro animale, uomo compreso, di cui assumono il sangue successivamente.

Circa l'80% dei casi la malattia e

asintomatica, ovvero si contrae e se ne guarisce senza evidenziare nessun sintomo. Nel 20 per cento dei casi si avere febbre, mentre meno 1% della popolazione infettata, in particolare nei soggetti anziani e debilitati da patologie croniche o degenerative gravi e già presenti, possono aggravarsi con sintomi neurologici.

Il consiglio dell'Ulss 18 per prevenire le punture dell'insetto, come già ribadito più volte, è quello di utilizzare repellenti cutanei e per l'ambiente, schermare porte e finestre con zanzariere, svuotare spesso sottovasi e ciotole d'acqua per evitare il ristagno dell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

